

# Rassegna Stampa

29-03-2016

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/03/2016	24	<a href="#">Paura Voragine tra due palazzi Roma, fatte evacuare 14 famiglie</a> <i>Redazione</i>	2
FATTO QUOTIDIANO	29/03/2016	6	<a href="#">Allerta attentato su Facebook "Scusate, un errore "</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE	29/03/2016	17	<a href="#">Omicidio stradale Da oggi chi uccide finisce in galera = A Napoli il primo arresto per omicidio stradale</a> <i>Simone Di Meo</i>	4
GIORNALE	29/03/2016	17	<a href="#">Voragine di 20 metri tra due palazzi: evacuate 14 famiglie</a> <i>Redazione</i>	5
GIORNALE	29/03/2016	17	<a href="#">Donna incinta ferita dalla fiocina di un sub</a> <i>Redazione</i>	6
GIORNALE D'ITALIA	29/03/2016	6	<a href="#">Sprofondo Roma = Perdita d'acqua causa una voragine</a> <i>Robert Vignola</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	29/03/2016	8	<a href="#">Si stacca carrello dal suv: morta bimba</a> <i>B.f.</i>	8
LEGGO	29/03/2016	3	<a href="#">Omicidio stradale, primo arresto = Alla guida senza patente è il primo killer arrestato</a> <i>Valeria Amaldi</i>	9
LIBERO	29/03/2016	20	<a href="#">Voragine di 20 metri Evacuati due palazzi</a> <i>Redazione</i>	10
LIBERO	29/03/2016	20	<a href="#">Casa inagibile, vive in tenda. Ma deve lo stesso pagare la Tares</a> <i>Alessia Pedrielli</i>	11
METRO	29/03/2016	4	<a href="#">Nube di fumo per incendio dentro l'Ilva</a> <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA	29/03/2016	15	<a href="#">Omicidio stradale primo arresto in Italia ora rischia dieci anni</a> <i>Irene De Arcangelis</i>	13
TEMPO	29/03/2016	12	<a href="#">Incinta colpita da fiocina a Ponza</a> <i>Silvia Mancinelli</i>	15
blitzquotidiano.it	29/03/2016	1	<a href="#">Roma, voragine tra palazzi popolari a Centocelle FOTO</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiorno.it	29/03/2016	1	<a href="#">Investito dal treno a Tavazzano, morto sul colpo</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiorno.it	29/03/2016	1	<a href="#">Cinisello, case Aler preda degli abusivi</a> <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	29/03/2016	1	<a href="#">Si apre voragine tra due palazzi: evacuate 14 famiglie   Il Mattino</a> <i>Redazione</i>	19
liberoquotidiano.it	29/03/2016	1	<a href="#">Elezioni a Roma, il sondaggio: Giachetti supera Virginia Raggi - Politica</a> <i>Redazione</i>	20
ilsecoloxix.it	29/03/2016	1	<a href="#">- Voragine tra i palazzi di Centocelle: evacuate 14 famiglie nella Capitale</a> <i>Redazione</i>	21
ilsecoloxix.it	29/03/2016	1	<a href="#">- Sott'acqua il Savonese, treni fermi e il Letimbro ? al limite</a> <i>Redazione</i>	22
online-news.it	29/03/2016	1	<a href="#">Washington, spari vicino al Campidoglio. Arrestato un uomo  </a> <i>Redazione</i>	24
online-news.it	29/03/2016	1	<a href="#">Salta la lista dell'Antimafia sugli impresentabili alle Comunali?  </a> <i>Redazione</i>	25
rainews.it	29/03/2016	1	<a href="#">Due grattacieli in fiamme negli Emirati Arabi - foto e video</a> <i>Redazione</i>	26
rainews.it	29/03/2016	1	<a href="#">Dubai: due grattacieli in fiamme</a> <i>Redazione</i>	27

## **Paura Voragine tra due palazzi Roma, fatte evacuare 14 famiglie**

[Redazione]

Un buco profondo 20 metri ROMA. Una grossa voragine, profonda quasi 20 metri e larga 3, si è aperta il giorno di Pasqua nel vialetto che collega due palazzine popolarivie di Centocelle alla periferia di Roma. I vigili del fuoco hanno fatto evacuare 14 famiglie residenti nei due stabili. Secondo un primo sopralluogo congiunto di pompieri e personale dell'Acca - spiega il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma -, l'apertura della voragine sarebbe stata causata dalla rottura di una tubazione. Sul posto sono intervenuti anche Polizia municipale e Protezione civile, che hanno assistito le famiglie fatte evacuare e trasferite in strutture alberghiere della città. INDAGINE La voragine a Centocelle sarebbe stata provocata dalla rottura di una tubazione (Dire) -tit\_org-

**RAGGIUNTI NUMEROSI ITALIANI**

## **Allerta attentato su Facebook "Scusate, un errore "**

[Redazione]

RAGGIUNTI NUMEROSI ITALIANI Allerta attentato su Facebook "Scusate, un errore" O "STAI BENE? L'esplosione ha coinvolto anche tè?": in piena allerta terrorismo, momenti di apprensione anche in Italia, la domenica di Pasqua, per numerosi utenti di Facebook che si sono visti recapitare sul proprio numero di cellulare il "safety check", l'applicazione che il social network attiva nei casi di attentati o calamità naturali avvenuti nelle vicinanze. Nulla di tutto questo invece: l'invio, in seguito all'attacco kamikaze talebano che aveva colpito Lahore, in Pakistan, è partito per errore verso utenti sparsi in tutto il mondo a causa di un errore tecnico. La società di Mark Zuckerberg si è poi affrettata a spiegare: "Abbiamo attivato il Safety Check a Lahore dopo l'esplosione. Purtroppo, molte persone non colpite dalla crisi hanno ricevuto una notifica che chiedeva se stessero bene", si legge in un comunicato che chiede scusa a "chiunque abbia per errore ha ricevuto la notifica". Non è la prima volta che il "safety check" di Facebook finisce al centro di polemiche, anche per presunte "disparità di trattamento": in un post diventato poi virale, il blogger libanese Joey Ayoub aveva criticato Fb per non aver inviato alcuna notifica in seguito al duplice attentato kamikaze di Beirut dello scorso novembre. -tit\_org- Allerta attentato su Facebook Scusate, un errore

FH CE 7HH I E F I ffb b d el b

## Omicidio stradale Da oggi chi uccide finisce in galera = A Napoli il primo arresto per omicidio stradale

[Simone Di Meo]

IL PRIMO ARRESTO Omicidio stradale Da oggi chi uccide finisce in galera Simone Di Meo A Napoli cambia la storia delle stragi stradali in Italia. È qui che ieri la polizia ha portato a termine il primo arresto per un colpevole di omicidio stradale, la nuova fattispecie di reato creata dal governo. a pagina 17 GUERRA AI PIRATI DELLA STRADA Appli cata la nuova legge A Napoli il primo arresto per omicidio stradale Un automobilista (senza patente) ha invaso la corsia opposta uccidendo un giovane Simone Di Meo Non un'autostrada ne una tangenziale a scorrimento veloce ne tanto meno una metropoli affogata nello smog: lo scenario del primo arresto per omicidio stradale in Italia è un'anonima arteria dell'hinterland partenopeo. È accaduto tutto sabato scorso, lo stesso giorno in cui è entrata in vigore la nuova legge che punisce chi provoca incidenti letali alla guida. A Somma Vesuviana, il conducente di una Opel Corsa ha invaso la corsia opposta e ha ucciso un automobilista al volante di una Toyota Yaris. Dopo due giorni di indagine, i carabinieri della stazione cittadina hanno notificato ieri all'uomo - Alessandro Pepe, 37 anni - un decreto di fermo agli arresti ospedalieri. Nell'impatto, infatti, Pepe ha riportato diverse ferite che ne hanno reso necessario il ricovero in una struttura sanitaria vicina. Per la vittima, il 28enne Antonio Tufano, non c'è stato nulla da fare: l'impatto è stato violentissimo. Le auto si sono accartocciate, e solo dopo diverse ore è stato possibile riaprire l'area al traffico. Il giovane è morto sul colpo. I militari dell'Arma hanno concluso le indagini in tempo record: hanno ricostruito, anche grazie ai testimoni, la dinamica del sinistro e hanno inviato una dettagliata informativa al pm di turno presso la Procura di Noia, competente per territorio. Appena 24 ore dopo, il provvedimento è stato notificato. Il gip ha già sulla scrivania la richiesta di convalida firmata dal sostituto procuratore e dal capo dell'ufficio inquirente, Paolo Mancuso. Con Pepe viaggiavano anche i due nipoti, di dieci e dodici anni. Non sono in pericolo di vita, ma i medici hanno preferito trattenerli in osservazione. Uno, in particolare, pur non versando in gravi condizioni, è rimasto ferito ed è ora in prognosi riservata al Santobono. La strada dove si è verificato lo scontro tra le vetture via San Sossio - si trova ai margini della zona industriale di Somma Vesuviana. Una località pericolosa, soprattutto all'imbrunire. Gli accertamenti degli investigatori hanno permesso di scoprire che la Opel Corsa di Pepe correva a una velocità doppia rispetto a quella massima di 40 chilometri all'ora. Il contachilometri sfiorava i cento al momento dell'impatto. Tufano non ha avuto il tempo di rendersi conto di nulla, anche perché proseguiva tranquillamente nella sua metà strada. Pepe ha superato la linea di mezzogiorno e lo ha centrato in pieno, probabilmente per tentare un sorpasso. Pepe non poteva guidare: la patente gli era stata revocata nel 2011 con una ordinanza del prefetto di Napoli dopo essere stato coinvolto in una inchiesta per stupefacenti poi conosciuta con un'altra condanna. L'auto era stata posta sotto sequestro nel novembre scorso perché l'uomo aveva continuato ad usarla nonostante il ritiro dei documenti. Era peraltro pure senza revisione. Sempre sabato scorso, a poche decine di chilometri, un'altra vita è stata spezzata sull'asfalto: quella della 56enne Patrizia Marro, ammazzata in via Variante. Faceva la badante a Cervinara, in provincia di Avellino. Era di ritorno dal lavoro e stava rincasando. Un'auto di grossa cilindrata l'ha travolta ed è fuggita senza prestarle soccorso. Il corpo senza vita della donna è rimasta sul ciglio della strada fino all'arrivo dei soccorsi. Gli inquirenti sono ora alla ricerca di tutti gli indizi utili alla identificazione del pirata. Si stanno rintracciando possibili testimoni e sono state passate al setaccio le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. FERITO Il responsabile dell'incidente piantonato in ospedale Una donna è stata investita ed è morta: il colpevole è fuggito PREVENZIONE Per evitare incidenti si punta sulla prevenzione -tit\_org- Omicidio stradale Da oggi chi uccide finisce in galera - A Napoli il primo arresto per omicidio stradale

## **Voragine di 20 metri tra due palazzi: evacuate 14 famiglie**

[Redazione]

AROMA Una grossa voragine, profonda quasi 20 metri e larga 3 (nella foto), si è aperta ieri nel vialetto che collega due palazzine popolari in via di Centocelle alla periferia di Roma. I Vigili del fuoco hanno fatto evacuare famiglie residenti nei due stabili. Secondo un primo sopralluogo congiunto di pompieri e personale dell'Acea - spiega il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma -, l'apertura della voragine sarebbe stata causata dalla rottura di una tubazione. Le famiglie evacuate saranno ospitate in hotel. -tit\_org-

=1 Tragedia sfiorata A Ponza (Latina)

## Donna incinta ferita dalla fiocina di un sub

[Redazione]

=1 Tragedia sfiorata A Ponza (Latina) Donna incinta ferita dalla fiocina di un sub Il colpo partito dal fucile di un amico. Lei e il nascituro non rischiano la vita Minuti di panico la domenica di Pasqua all'isola di Ponza, in provincia di Latina. Una donna di 40 anni originaria di Ferentino (Frosinone) all'ottavo mese di gravidanza, che si trovava in barca per una gita a largo della splendida isola pontina in cerca di un anticipo di estate, è stata ferita da un colpo di fiocina partito dal fucile di un sub suo amico, un quarantesetteenne originario di Napoli. L'incidente è avvenuto in località Cala dell'Acqua, una delle più belle dell'isola, dove i due si erano fermati con l'imbarcazione presa a noleggio per qualche giorno di vacanza in compagnia di una comitiva di amici. Il colpo di fiocina a tré denti sarebbe partito dal subacqueo amico della donna appena riemerso che probabilmente si era dimenticato di inserire la sicura all'arma. La donna, che si trovava a bordo dell'imbarcazione con altri amici, è stata colpita al fianco, ma è subito apparso impossibile rimuoverle il tridente. Si è così reso necessario il trasporto in ospedale. Peraltro sull'isola non è presente una struttura sanitaria in grado di affrontare una simile emergenza. La donna è stata quindi soccorsa con un'eliambulanza e portata al San Camillo di Roma, distante un centinaio di chilometri da Ponza. Sono stati lunghissimi minuti di tensione, perché si temeva sia per le condizioni della donna sia per quelle del feto. I primi accertamenti nel nosocomio romano hanno per fortuna accertato che ne lei ne il feto avrebbero riportato conseguenze gravi, la donna è stata dimessa dopo qualche ora con trenta giorni di prognosi. Per l'incauto sub invece è scattata la denuncia per lesioni colpose. AUGIA E PAURA La baia di Cala dell'Acqua, una delle più belle dell'isola di Ponza, dove è avvenuto l'incidente che ha rischiato di trasformarsi in tragedia -tit\_org-

## Sprofondo Roma = Perdita d'acqua causa una voragine

*Quattordici famiglie costrette in albergo, a spese del Comune, per l'incredibile guasto*

[Robert Vignola]

' ØØàØÌ Mu ' i.m.! IM I? MHI.. UHJi11 1? UJ. I JiTyiT 1 Perdita d'acqua causa una voragini Quattordici famiglie costrette in albergo, a spese del Comune, per l'incredibile guas di Robert Vignola Roma sprofonda, letteralmente. Ne sanno qualcosa le quattordici famiglie evacuate la sera di Pasqua dopo che nel quartiere Centocelle, periferia sud, una grossa perdita di acqua ha provocato una voragine di 3 metri di diametro e di circa 20 metri di profondità. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, a seguito di un sopralluogo, hanno dichiarato inagibili due palazzine popolari, per un totale, appunto, di 14 famiglie evacuate. Nessuna persona è rimasta ferita. Le persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni sono assistite dai vigili urbani e della protezione civile e verranno ospitate in strutture alberghiere della città. All'origine della falla, spiega il comando provinciale dei vigili del fuoco, la rottura di una tubazione. Sul posto sono intervenuti anche Polizia muni cipale e Protezione civile, che hanno assistito le famiglie. Naturalmente la vicenda ha finito per svegliare la campagna elettorale. "Centocelle è la metafora dell'abbandono di Roma, una città che sprofonda per colpa della cattiva politica", ha dichiarato Guido Bertolaso, mentre secondo Alfio Marchini "la voragine di Centocelle fotografa una situazione kafkiana: mentre i partiti si interrogano su centrodestra e centrosinistra la città sprofonda. E come sempre, nessun responsabile. Anzi, tutti a cercare di resuscitare i due grandi responsabili del disastro di Roma. È tempo di andare oltre i vecchi schemi". Mentre Fratelli d'Italia ha effettuato un sopralluogo e denuncia: 'uà giorni i cittadini, allarmati da una sospetta perdita d'acqua, sollecitavano l'intervento delle autorità competenti per evitare un disastro annunciato. Ma nessuno si è degnato di fare qualcosa e ora 14 famiglie sono per strada. E molte di queste sono costrette a dormire in macchina per la paura che la loro casa venga occupata abusivamente. Le periferie romane sono ormai terra di nessuno e quello di Centocelle non è ne il primo ne l'ultimo caso", la nota rilasciata su Facebook dal presidente Giorgia Meloni. -tit\_org- Sprofondo Roma - Perditaacqua causa una voragine

## Si stacca carrello dal suv: morta bimba

[B.f.]

ÅÇÇØÄ Pasquetta tragica in provincia di Foggia dove un carrello che si è staccato da un suv ha travolto una macchina che lo seguiva provocando la morte di una bambina di 10 anni. Melissa Stoduto, originaria del foggiano. Il drammatico sinistro è avvenuto sulla statale che collega Lesina a San Nicandro Garganico, al bivio per San Na2ario. A bordo della vettura, una Fiat Punto, c'erano anche il padre della bimba, di 35 anni, e il fratellino di 8: entrambi sono stati feriti e si trovano ricoverati in gravi condizioni. Secondo la prima ricostruzione della dinamica, il Suv, una Jeep Cherokee su cui viaggiava una famiglia di Torino, sarebbe stato urtato da una Polo in fase di sorpasso e, uscendo fuori strada, avrebbe perso il carrello. Quest'ultimo è poi finito contro l'auto con a bordo la bimba, deceduta sul colpo. Oltre ai familiari della piccola, sono rimasti feriti in maniere lieve una donna e due bambini che erano sulla Jeep. Ferito lievemente anche il conducente dell'altra vettura coinvolta nell'incidente, un anziano. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e diverse ambulanze, oltre all'elisoccorso. I pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre le persone dalle lamiere ma per la piccola purtroppo non c'è stato nulla da fare. I feriti sono stati ricoverati nel l'ospedale Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo. ð tratto di strada è stato chiuso al traffico per i rilievi di rito e le auto deviate su percorsi alternativi. Sull'incidente indagano ora gli agenti della Polizia Stradale. B.F. -tit\_org-



**Omicidio stradale, primo arresto = Alla guida senza patente è il primo killer arrestato**

*Si schianta contro un'auto e uccide un uomo, gli era stata ritirata la patente nel 2011: rischia 18 anni Omicidio stradale per un 38enne a Napoli, documento ritirato nel 2011 Tragico frontale a 100 km/h (60 oltre il limite). Giovane ucciso sul colpo*

[Valeria Arnaldi]

NAPOLI, CORREVA A VELOCITÀ FOLLE. APPLICATA LA NUOVA LEGGE. AI DOMICILIA Omicidio stradale, primo arresto Si schianta contro un'auto e uccide un uomo, gli era stata ritirata a patente nel 2011: rischia 18 ani Primo arresto per il nuovo reato di omicidio stradale. A finire ai domiciliari un uomo di 37 anni, Alessandro Pepe (nella foto) che a Somma Vesuviana ha provocato un frontale con un'altra auto mentre guidava malgrado gli fosse stata revocata la patente dal 2011. Il conducente dell'altra vettura è morto. Ora in base alla nuova legge l'uomo rischia 18 anni. Arnaldi a pagina 3 Alla guida senza patente è il primo killer arrestato Omicidio stradale per un 38enne a Napoli, documento ritirato nel 2011 Tragico frontale a 100 km/h (60 oltre il limite). Giovane ucciso sul colpo Valeria Arnaldi mente superiore a quella consentita. Viaggiava a circa 100 km/h con un limite di 40. Sarebbe stata proprio la velocità a fargli perdere il controllo della vettura, causando l'incidente frontale con un'altra automobile, in cui ha perso la vita un giovane di ventotto anni, Antonio La patente gli era già stata ritirata nel 2011 dopo una condanna per stupefacenti, ciò nonostante era alla guida della sua auto - non revisionata e sottoposta a sequestro lo scorso novembre - e, secondo i rilievi effettuati dai carabinieri, procedeva a una velocità di 100 km/h (60 oltre il limite). Tufano. Alessandro Pepe, 38 anni, campano già noto alle forze dell'ordine, è il primo arrestato per omicidio stradale dall'entrata in vigore della norma sull'omicidio stradale. Le accuse sono di omicidio stradale, appunto, per la morte di Tufano, e di lesioni personali stradali. In macchina, infatti, Pepe portava i suoi due nipoti di 10 e 12 anni. Entrambi feriti, sono stati portati in ospedale. Uno dei due è in prognosi riservata ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto sabato sera in via San Sossio, nella zona industriale di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli. L'uomo percorreva via San Sossio, nell'area industriale di Somma Vesuviana, a bordo della sua Opel Corsa - sotto sequestro dallo scorso novembre, quando era stato sorpreso alla guida nonostante il ritiro della patente - e ha invaso l'altra carreggiata schiantandosi contro la Toyota Yaris del ventottenne. L'impatto è stato violentissimo. Il giovane è morto sul colpo. I ragazzi sono stati subito soccorsi. Anche Pepe è stato ricoverato per le gravi fratture riportate. Dopo essere stato piantonato per due giorni dai militari, mentre proseguivano le indagini, ieri è scattato l'arresto. Pepe ora è agli arresti domiciliari in ospedale, in attesa dei risultati degli esami tossicologici. Il provvedimento restrittivo è stato deciso dal pm della Procura di Noia che ha chiesto la convalida dell'arresto al gip. In base alla nuova normativa, Pepe rischia una pena fino a 18 anni. Per lo stesso reato, sabato è stata denunciata una donna di 52 anni che, a Roma, alla guida di un SUV lungo via Aurelia, ha travolto un gruppo di ciclisti, uccidendone uno. L'automobilista non si è fermata a prestare soccorso ma è scappata, spaventata, salvo poi presentarsi, ore dopo, in caserma dai carabinieri ai quali ha raccontato l'accaduto. Immediata la denuncia. In caso di condanna, la donna rischia una pena non inferiore a cinque anni per essere fuggita dopo l'incidente invece di fermarsi a prestare soccorso. La donna sarebbe risultata negativa ai test sull'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti. riproduzione riservata Ai domiciliari rischia 18 anni -tit\_org- Omicidio stradale, primo arresto - Alla guida senza patente è il primo killer arrestato

## **Voragine di 20 metri Evacuati due palazzi**

[Redazione]

È profonda venti metri e larga três la voragine che si è aperta due giorni fa nel vialetto che collega due palazzine popolari a Centocelle, Roma. Quattordici le famiglie che sono state fatte evacuare per il buco provocato dalla rottura di una tubazione. Le famiglie, trasferite in alcuni alberghi della città, sono state assistite dalla Polizia municipale e dalla Protezione civile. -tit\_org-

## Casa inagibile, vive in tenda. Ma deve lo stesso pagare la Tares

[Alessia Pedrielli]

Belluno, la sua abitazione è inabitabile da dodici anni a causa di una frana. ALESSIA PEDRIELLI Quella che a sentire Equitalia dovrebbe pagare è la tassa sui servizi anche se di servizi, lui, da quando ha acquistato casa, ne ha visti ben pochi. Da qualche tempo addirittura è costretto a vivere in una tenda perché la sua abitazione, della quale sta ancora pagando il mutuo, è inagibile e irraggiungibile, visto che la strada che la collega al resto del mondo è franata più volte ed è impossibile arrivare lassù. Eppure il Comune gli chiede di pagare la Tares e, visti i ritardi, l'ente si è rivolto pure all'agenzia di riscossione, che ha raggiunto in tenda il moroso consegnandogli la busta con la richiesta di pagamento. Assomiglia davvero ad un incubo la situazione vissuta da un musicista e liutaio di origine polacca, Andrej Jez, da 26 anni residente in Italia. Dodici anni fa ha acquistato una abitazione a Ceresera, frazione di Limana, un borgo di poche case al confine con la municipalità di Belluno che affaccia sul torrente Cicogna, affluente del Piave, e nel quale risiedono in tutto una decina di famiglie. Il borgo è immerso nella natura delle Dolomiti bellunesi ma a quanto pare è particolarmente sfortunato: la strada carrabile che mette in comunicazione con Belluno, infatti, e che attraversa con un ponticello torrente, a causa delle piogge negli ultimi anni ha subito diversi crolli, mettendo più volte in difficoltà i residenti che non riescono a raggiungere, passando da Belluno, le loro abitazioni. I problemi cominciarono nel 2012, e nonostante le tante proteste, solo nelle settimane scorse pare che gli enti preposti siano riusciti a trovare un accordo sul da farsi e si siano decisi a progettare la costruzione di una nuova strada. Che però ancora non esiste. E nel frattempo i residenti sono stati spesso messi a dura prova. Proprio come è successo al protagonista della vicenda, costretto ad allontanarsi dalla casa da poco acquistata perché risultata inagibile a causa di un edificio vicino a sua volta pericolante e, comunque, impossibile da sistemare in quanto, di fatto, spesso isolata. Lo sfortunato liutaio dichiara a il Gazzettino di essersi recato in questi anni 750 volte agli uffici del Comune per cercare di risolvere la situazione. Nonostante questo, però, dal municipio di Umana è arrivata la richiesta del pagamento della Tares. - tit\_org-

**Taranto****Nube di fumo per incendio dentro l'Ilva***[Redazione]*

Nube di fumo per incendio dentro l'Uva TARANTO Una grande nube, visibile a chilometri di distanza, si è alzata dallo stabilimento dell'Uva di Taranto. All'origine del fumo l'incendio di un nastro trasportatore nei pressi di una torretta dell'impianto di omogeneizzazione nella zona Agglomerato. In corso gli accertamenti sulla natura delle emissioni.  
METRO -tit\_org- Nube di fumo per incendio dentro l'Ilva

## Omicidio stradale primo arresto in Italia ora rischia dieci anni

*Al volante senza patente e con due bambini a bordo invade la corsia e uccide un giovane nel Napoletano*

[Irene De Arcangelis]

Al volante senza patente e con due bambini a bordo invade la corsia e uccide un giovane nel Napoletano IRENE DE ARCANGELIS NAPOLI. Primo arresto in Italia dall'entrata in vigore, lo scorso 23 marzo, della legge sull'omicidio stradale. Si tratta di un uomo che sabato sera, seguito a uno scontro frontale tra due auto a Somma Vesuviana (Napoli), ha ucciso un giovane di 28 anni. I carabinieri hanno riscontrato una serie di motivi, a cominciare dalla forte velocità, che hanno consentito l'applicazione della norma anche se l'uomo, ferito nell'incidente, è ai "domiciliari" in ospedale. Prima di lui, la nuova legge aveva già portato alla denuncia della donna di Roma che, sempre sabato scorso, a bordo di un fuoristrada ha travolto alcuni ciclisti uccidendone uno sull'Aurelia, per poi fuggire e ritornare solo in un secondo tempo sul luogo dell'incidente. Lo scontro è avvenuto sabato nel tardo pomeriggio in via San Sossio, nella zona industriale del piccolo centro del napoletano. Alessandro Pepe, 37 anni, stava guidando a oltre cento chilometri orari lungo la strada del centro urbano con limite di velocità a quaranta, nella corsia della direzione opposta alla sua. Con lui a bordo della Opel Corsa senza revisione, che era stata sequestrata nel novembre scorso, i due nipotini di dieci e dodici anni. Pepe, inoltre, non aveva la patente, che gli era stata revocata nel 2011 dalla prefettura di Napoli dopo una condanna per stupefacenti. Nell'istantecui Pepe ha invaso l'altra corsia è comparsa la Toyota Yaris del ventottenne di Somma Vesuviana Antonio Tufano. Inevitabile e violento lo scontro frontale all'altezza del sottopasso della strada statale 268. Tufano è morto sul colpo. Nella Opel Corsa di Pepe due bambini feriti gravi, anche se non in pericolo di vita. E lo stesso Pepe ha riportato fratture in più parti del corpo. Tutti sono stati soccorsi e ricoverati al Loreto Mare di Napoli e all'ospedale pediatrico Santobono. Secondo la nuova legge. Pepe rischia fino a 10 anni di reclusione. Durante i rilievi i carabinieri hanno ben presto chiarito la posizione scorretta della Opel (revisione scaduta nel giugno 2015) sulla corsia opposta di marcia e la forte velocità sostenuta, nonostante il limite di velocità e il divieto di sorpasso, con segni di frenata lunghi ben trentacinque metri. Ma sono state poi le indagini sull'auto mobilista a ricostruire la storia carica di infrazioni gravi di Pepe. All'uomo la patente era stata revocata dalla prefettura con provvedimento del 29 settembre 2011 in seguito a una condanna definitiva a corte d'Appello di Catanzaro per spaccio di droga. In seguito aveva richiesto il rilascio di una nuova patente, ma la prefettura aveva rigettato l'istanza per "mancanza di requisiti morali". Pepe aveva comunque continuato a guidare, senza patente e senza mettere in regola la vettura, per giunta assumendosi la responsabilità di trasportare dei bambini. Le due auto sono state sequestrate, mentre il pm di turno della Procura della Repubblica di Noia ha firmato l'arresto in ospedale, dove ora Pepe è piantonato, in attesa della convalida del gip. Un arresto, in qualche modo, storico. L'investitore viaggiava a 100 chilometri all'ora in un tratto nel quale il limite massimo era di 40

**QUALI SONO I NUOVI REATI?** La novità principale della legge, firmata il 23 marzo scorso dal presidente della Repubblica, è l'introduzione dei reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali

**COSA SI RISCHIA?** Con le nuove regole chi uccide una persona guidando in stato di ebbrezza grave, con un tasso alcolemico oltre 1,5 grammi per litro, o sotto effetto di droghe, rischierà da 8 a 12 anni di carcere. Sarà invece punito con la reclusione da 5 a 10 anni l'omicida il cui tasso alcolemico superi 0,8 g/l oppure abbia causato l'incidente per condotte di particolare pericolosità (eccesso di velocità, guida contromano, infrazioni ai semafori, sorpassi e inversioni a rischio). Anche nel caso in cui il test è negativo ma l'investitore guidava al di sopra di velocità consentito, la pena va da 4 a 8 anni

**QUALI PENE IN CASO DI LESIONI?** È prevista la reclusione da 6 mesi a 2 anni per chi, guidando non sobrio o non lucido, procura lesioni permanenti. Da 3 a 5 anni per lesioni gravi e da 4 a 7 per quelle gravissime. In caso di condanna o patteggiamento (anche con la condizionale) per omicidio o lesioni stradali viene automaticamente revocata la patente

**QUANDO SI PUÒ RIAVERE LA PATENTE?** Una nuova patente sarà conseguibile solo dopo 15 anni (omicidio) o 5 anni (lesioni). Però nei casi più gravi, se ad esempio il

conducente fugge dopo l'omicidio stradale, dovranno trascorrere almeno 30 anni dalla revoca QUANTO DURA LA PRESCRIZIONE? Per il nuovo reato di omicidio stradale sono previsti il raddoppio dei termini di prescrizione e l'arresto obbligatorio in flagranza nel caso più grave (bevuta "pesante" e droga). Negli altri casi l'arresto è facoltativo. Il pm, inoltre, potrà chiedere per una sola volta di prorogare le indagini preliminari -tit\_org-

## Incinta colpita da fiocina a Ponza

[Silvia Mancinelli]

colpo partito dal fucile da sub mentre l'amico risaliva sulla barca Operata al fianco, è all'ottavo mese. Mamma e bimbo salvi miracol Silvia Mancinelli Due centimetri appena e la fiocina avrebbe raggiunto il feto compromettendo la gravidanza e le condizioni della donna, bersaglio involontario del sub. Un vero e proprio miracolo quello chela mattina di Pasqua, nelle acque di Ponza, ha evitato che un incidente si trasformasse in tragedia. I fatti domenica intorno alle 11,40 a Cala dell'Acqua, in località Miniere. Una 40enne di Ceccano, in barca insieme a un gruppo di amici, è stata raggiunta improvvisamente dall'arpione partito dall'arma di un pescatore subacqueo appena riemerso. La donna, incinta all'ottavo mese, era seduta a prua e con il mare alle spalle quando si è sentita infilzare al fianco dalla fiocina. Immediati i soccorsi, tra lo choc e le urla degli amici e del compagno della ignara preda trasportata prima al poliambulatorio dell'isola e dal lì in eliambulanza al San Gamillo. Il sub, C.R., 47enne napoletano ma residente a Latina, ha subito ammesso le proprie responsabilità ai carabinieri della compagnia di Formia. Ero appena riemerso dalla pesca ha raccontato -, anche io ero ormeggiato con la barca dei miei amici a Cala dell'Acqua. Quando stavo risalendo, ho premuto inavvertitamente il grilletto. È stato un tragico errore, non volevo ferire quella donna, sono disperato. Al termine degli accertamenti e dopo aver sentito diverse testimonianze delle persone presenti domenica mattina, l'uomo incensurato, è stato denunciato ieri per lesioni colpose. La quarantenne, ricoverata e sottoposta a un intervento chirurgico per estrarre l'arpione dal fianco e suturare la ferita, è stata dimessa con una prognosi di trenta giorni. Sia lei che il bambino che porta in grembo sono in buone condizioni. Diversi, negli anni, gli incidenti simili dovuti - secondo gli esperti subacquei - alla negligenza da parte di chi manipola l'arma. L'estate scorsa in provincia di Livorno Giorgio Mambrini, un 52enne residente a Fauglia, si ferì al polpaccio con l'asta di un arpione del suo fucile mentre stava effettuando una manutenzione in un'area di sosta per camper in località Fortullino, vicino a Castiglioncello. Soccorso dai volontari di un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Rosignano e da una squadra dei vigili del fuoco di Livorno intervenuti per tagliare una parte dell'asta di acciaio, se la cavò con una prognosi di pochi giorni. Al largo di Alghero, invece, un minorenne venne infilzato all'orecchio da una fiocina partita da un fucile del suo giovane compagno durante una battuta di pesca. A Porto San Giorgio, in provincia di Fermo, un 35enne milanese rimase ferito da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile subacqueo posizionato lungo la gamba. A Sabaudia S.G., un sub esperto di 38 anni, venne trafitto mentre ricaricava il fucile ad aria compressa. Qualcosa andò storto e nel corso della manovra l'astadella fiocina invece di incastrarsi nell'apposito alveo schizzò verso l'alto, trapassandogli con l'arpione la mano destra. Trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso di Sabaudia, venne operato e ricoverato al vicino ospedale Fiorini di Terracina. Più grave l'incidente che per poco non costò la vita a Emerson de Abreu, un noto sceneggiatore brasiliano trafitto alla testa da un arpione durante un'immersione subacquea. Vivo per miracolo, venne ferito mentre pescava sul fondale. Il dardo partito dal fucile caduto a terra e sbattuto su una roccia, gli si conficcò sopra l'occhio sinistro mentre era con un amico nella baia di Guanabara, a Rio de Janeiro. Il soccorso a Roma tridente estratto solo grazie all'intervento del chirurgo Il sub Ero appena riemerso dalla pesca, anche io ero ormeggiato con la barca dei miei amici. Quando stavo risalendo, ho premuto inavvertitamente il grilletto. È stato un tragico errore, sono disperato. Negli ultimi anni si registrano sempre più incidenti, nella maggior parte dei casi sono dovuti alla negligenza da parte di chi manipola l'arma. C'è ancora troppa poca consapevolezza del pericolo -tit\_org-

## Roma, voragine tra palazzi popolari a Centocelle FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 28 marzo 2016 10:49 | Ultimo aggiornamento: 28 marzo 2016 10:53 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Roma, voragine tra palazzi popolari a Centocelle FOTO [INS::INS] ROMA Una voragine, profonda quasi 20 metri e larga 3, si è aperta la domenica di Pasqua nel vialetto che collega due palazzine popolari in via di Centocelle alla periferia di Roma. Lo si apprende dai Vigili del fuoco, che hanno fatto evacuare 14 famiglie residenti nei due stabili. Secondo un primo sopralluogo congiunto di pompieri e personale dell'Acea spiega il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma -, apertura della voragine sarebbe stata causata dalla rottura di una tubazione. Sul posto sono intervenuti anche Polizia municipale e Protezione civile, che hanno assistito le famiglie fatte evacuare e trasferite in strutture alberghiere della città. Solo qualche giorno fa è successo qualcosa di analogo ad Afragola, Napoli. In quel caso un'ampia voragine si è aperta in piazza San Giorgio. Il fatto è avvenuto intorno alle 3 del 21 marzo. Una macchina è finita nella voragine ed è stata recuperata qualche ora dopo dai vigili del fuoco. Il cedimento ha causato disagi ai cittadini. Il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo, ha disposto la messa in sicurezza della zona e avviato immediatamente i lavori di ripristino e di riparazione dei sottoservizi. Apertura della voragine ha determinato la sospensione della fornitura idrica. Sono intervenute le squadre dei tecnici comunali che hanno lavorato senza sosta per il ripristino dei servizi. (Foto Ansa) [INS::INS] Immagine 1 di 3 Una grossa voragine, profonda quasi 20 metri e larga 3, si è aperta la domenica di Pasqua nel vialetto che collega due palazzine popolari 3 [] [] Immagine 1 di 3



## Investito dal treno a Tavazzano, morto sul colpo

[Redazione]

Lodi, 17 marzo 2015 - Travolto e ucciso da un treno, tragedia lungo la ferroviadi Tavazzano. La circolazione dei treni lungo la linea Piacenza-Milano è rimasta bloccata per alcune ore. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare. Si sa soltanto che un uomo è finito sotto un treno e ha perso la vita. La polizia ferroviaria ha fermato il passaggio dei convogli per consentire il recupero della salma. Molti lodigiani sono tutt'ora fermi alla fermata di Lambrate sul treno delle 22.17 per Cremona che ha 60 minuti di ritardo. In stazione a Tavazzano invece è fermo il treno 20399. Si cercherà di capire cosa è veramente accaduto, se si è trattato di un investimento accidentale, di gesto disperato e chi è la vittima. Sul posto si sono portati anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Lodi e i carabinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinisello, case Aler preda degli abusivi

[Redazione]

Sesto San Giovanni, 5 novembre 2014 - La Metropolitana Milanese approda a Cinisello da fine mese. Ma, almeno per ora lo farà solamente per gestire le case popolari. A meno di rinvii, dal primo di dicembre, dovrebbero finire nelle mani di Metropolitana Milanese gli appartamenti di edilizia sociale che sorgono a Cinisello Balsamo in via Volontari del Sangue. Case di proprietà del Comune di Milano e fino ad oggi gestite dall'Aler Milano, a causa di uno strano paradosso che ha consentito a Cinisello la nascita di condomini sociali di proprietà di un'amministrazione pubblica vicina. Come accadrà per tutti i circa 29 mila appartamenti di proprietà del Comune di Milano, anche i cento alloggi popolari di via Volontari del Sangue, saranno affidati alla gestione di MM, la Spa milanese che diventa sempre di più una multiutility. Insieme al patrimonio di case popolari, occupato per circa 80 per cento da inquilini regolari, la nuova azienda erediterà anche una complessa situazione di occupazioni abusive. Tra i 12 alloggi che negli ultimi mesi erano stati segnalati come liberi, almeno sei sono nelle mani di occupanti abusivi che si sono fatti strada con la forza, sfruttando il vuoto gestionale dell'Aler negli ultimi anni. Le case sono occupate da famiglie di italiani che, a dire degli inquilini regolari, hanno progressivamente allargato il loro raggio d'azione facendo inserire anche parenti e amici, fino ad occupare quasi tutti gli alloggi sfitti. Le ultime due occupazioni sono avvenute da poche settimane e sono sotto osservazione da parte delle forze dell'ordine. Tuttavia, per poter procedere agli sgomberi è necessario l'intervento della proprietà e del gestore. Archiviata l'inerzia di Aler, dal primo dicembre ci si confronterà con un nuovo gestore dal quale, molti inquilini si attendono risposte. Sono state numerose in questi mesi le proteste e le denunce dei residenti che hanno lamentato effrazioni, danni alla rete idrica e alle strutture comuni da parte degli abusivi. Ma poco o nulla si è potuto fare in assenza di un reale piano per lo sgombero di questi casi. Sebbene il caso di via Volontari del Sangue rimanga preoccupante, Cinisello Balsamo può vantare un piccolo primato, in controtendenza rispetto all'emergenza abusivi che sta allarmando Milano. A Cinisello, il lavoro condotto negli anni scorsi da Aler, Comune e forze dell'ordine. Grazie ai due Contratti di Quartiere che hanno consentito la riqualificazione del quartiere di Sant'Eusebio, sono stati eseguiti numerosi sfratti di abusivi, riducendo il numero di nuclei a poco più di una quindicina, dei quali alcuni in reale difficoltà economica e sociale. [rosario.palazzolo@ilgiorno.net](mailto:rosario.palazzolo@ilgiorno.net) RIPRODUZIONE RISERVATA



## Elezioni a Roma, il sondaggio: Giachetti supera Virginia Raggi - Politica

[Redazione]

Virginia Raggi Ribaltone in vista delle elezioni a sindaco di Roma. Per la prima volta Roberto Giachetti, candidato sindaco Pd, supera nelle preferenze Virginia Raggi, candidata del Movimento 5 stelle. Come riporta un sondaggio realizzato per l'Huffington Post da Scenari Politici-Winpoll, Giachetti ottiene il 26,6% dei consensi, mentre la Raggi si ferma al 25%. Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, figura al terzo posto con uno stacco di quasi 10 punti, al 17,7%. L'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, sostenuto da Silvio Berlusconi, è al 10,5%. Alfio Marchini è all'8,9% e Stefano Fassina, candidato della Sinistra, non supera un misero 6,4%.

## **- Voragine tra i palazzi di Centocelle: evacuate 14 famiglie nella Capitale**

[Redazione]

Roma - Una grossa voragine, profonda quasi 20 metri e larga 3, si è aperta ieri nel vialetto che collega due palazzine popolari in via di Centocelle all'periferia di Roma. Lo si apprende dai Vigili del fuoco, che hanno fatto evacuare 14 famiglie residenti nei due stabili. Secondo un primo sopralluogo congiunto di pompieri e personale dell'Acea - spiega il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma -, l'apertura della voragine sarebbe stata causata dalla rottura di una tubazione. Sul posto sono intervenuti anche Polizia municipale e Protezione civile, che hanno assistito le famiglie fatte evacuare e trasferite in strutture alberghiere della città. Riproduzione riservata

## - Sott'acqua il Savonese, treni fermi e il Letimbro ? al limite

[Redazione]

Savona - A Celle Ligure, il sindaco ha chiesto di poter utilizzare i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione per compiere interventi utili per il territorio: Utilizziamo i lavoratori in mobilità e in cassa integrazione per lavori socialmente utili facendo prevenzione per emergenze alluvionali visto che vengono pagati con soldi pubblici - ha detto Renato Zunino - Vengano messa disposizione degli enti locali di residenza per essere utilizzati, con orari rapportato al pagamento nel settore della prevenzioni. In corso di evacuazione alcuni stabili di via Bruzzone, quartiere Lavagnola. Via Belvedere a Legino è bloccata da una frana. Linee ferroviarie interrotte Linea Genova-Ventimiglia: circolazione sospesa tra Savona e Taggia per allagamenti tra Taggia e Albenga e per un albero caduto sui binari tra Loano e Albenga. Servizio ferroviario operativo solo tra Taggia e Ventimiglia e tra Savona e Genova. Completamente sott'acqua via Nizza (in particolare la zona degli ex cantieri Solimano) e non va meglio, alle 11.51, nella zona di ponente della città. Il Letimbro si trova pericolosamente vicino agli argini, soprattutto alla foce, dove acqua non riesce a defluire perché viene rigettata indietro dalla mareggiata. Alveo è monitorato da vigili del fuoco e polizia municipale. A minuti potrebbe essere chiuso al traffico corso Ricci, verso la Valbormida. Evacuata in via precauzionale il percoop di corso Ricci. Chiuso il centro commerciale Le Officine di via Stalingrado (eccetto il Conad). La spiaggia delle Fornaci è stata letteralmente cancellata dalla mareggiata. Per segnalazioni e richieste di soccorso su Savona città: Emergenza Comune 019804321 e Protezione Civile 019 8338038 Ed è stata un'altra notte di passione per il Savonese: poco dopo le 3, un nubifragio ha interessato tutta la provincia, mandandola letteralmente sott'acqua (foto). Dalle prime ore del giorno, linea ferroviaria interrotta tra Albenga e Taggia per allagamenti: istituito un servizio sostitutivo di autobus che percorrono l'autostrada A10, visto che Aurelia è praticamente chiusa per una frana fra Celle e Albisola. La situazione a Savona (foto) A Savona, strade deserte, il servizio di trasporto pubblico sospeso e la città assediata dall'acqua: allagate via XX Settembre e corso Mazzini, la direttrice da ponente per il porto; sott'acqua anche tutte le traverse lato mare di corso Mazzini, con negozi, cantine, portoni, garage allagati. Stessa situazione nei quartieri di ponente, alle Fornaci, a Zinola, con probabili danni ingenti. La polizia Municipale ha raccomandato di portare via le auto eventualmente parcheggiate in queste strade, poiché la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare: il torrente Letimbro incomincia a fare paura nella parte alta della città, e anche il Lavanestro è pericolosamente vicino agli argini. In mattinata, il sindaco di Savona, Federico Berruti, ha invitato la cittadinanza a restare in casa: in particolare, rimangano in casa i cittadini anziani e i bambini, si eviti di movimentare autoveicoli e motocicli e di accedere a cantine, garage, box e in genere in ogni luogo a rischio di allagamento. La situazione ad Albenga La stessa Albenga è completamente allagata (sono caduti 140 millimetri di pioggia in 6 ore), in centro così come in periferia: chiuse via del Cristo, viale Pontelungo, il sottopasso ferroviario all'inizio di viale Italia, situazione critica a Vadino, così come in viale Martiri e via Don Isola, con negozi allagati. Questo appello dell'assessore Andreis: Raccomandiamo ai cittadini di muoversi il meno possibile e di rispettare la chiusura delle strade, abbiamo già recuperato 6 auto impantanate su tratti in cui non avrebbero dovuto transitare. Siamo in emergenza, serve la collaborazione di tutti. Sempre ad Albenga, il Centa è ingrossato in modo preoccupante, e viene seguito con molta attenzione: alle 10 è a due metri dallo straripamento; a Garlenda, esondato il rio Grande. Inoltre, sono esondati il rio Fasceo e il rio Antognano. Avviso del sindaco di Garlenda: usare acqua dei rubinetti solo previa bollitura. Il maltempo ha nuovamente messo in ginocchio le aziende agricole della Piana, già fortemente provate dagli eventi del 12 novembre: la zona più colpita è sempre quella di Campochiesa, con rii esondati, campi devastati e case rimaste isolate per ore; la provinciale tra San Fedele e Lusignano è chiusa per una frana, così come la provinciale 3 all'altezza di Ceriale. La situazione a Finale Sono numerose le vie allagate in città chiuse alla circolazione in città. Nella prima mattinata esondazione dei due piccoli rii, situati all'altezza della ex colonia Cremasca, hanno creato smottamenti sull'Aurelia che hanno provocato l'ennesimo

allagamento. Venti centimetri d'acqua hanno allagato anche via Brunenghi che è stata chiusa al traffico e via Calvisio, a Finalpia, è allagata e pertanto è stata chiusa la viabilità così come la via per le Manie a causa di alcuni smottamenti. Noli è isolata per un duplice smottamento registrato sia all'altezza del semaforo che da più di un anno regola la circolazione in coincidenza dell'abitazione privata inagibile che a Capo Noli. Anche il rio Fiumara gonfiato d'acqua preoccupa i cittadini. A Spotorno è tracimato il rio situato nel centro del paese, dietro all'hotel Riviera ed ha allagato negozi e i piani terra di alcune abitazioni. Anche in viale Europa sono stati registrati 40 centimetri d'acqua, e allagamenti si registrano anche in località Maremma mentre in via Laiolo e via Nechiazze uno smottamento ha causato lo scivolamento di detriti causando una piccola frana. A Pietra Ligure sono chiusi i sottopassi e diverse vie sono state già chiuse per allagamenti ed è stato chiuso il supermercato Basko di viale Repubblica perché sotto il livello della strada. Mentre molta apprensione desta il livello del torrente Maremola così come la strada per Tovo San Giacomo. La situazione è assai critica. A Borgio Verezzi a preoccupare è il rio Bottassano che è arrivato a toccare il metro di acqua in alcuni punti. La situazione ad Andora Agg. 14,00. Le acque del Torrente Merula sono scese sotto il livello di guardia. Il sindaco invita comunque i cittadini a non uscire di casa. Questa mattina è giunto ad Andora il Vice Prefetto, dottor Andrea Santonastaso che ha attivato il C.O.M. (il Centro Operativo Misto si attiva in caso di gravi emergenze e coordina gli interventi per i comuni di Alassio, Laigueglia, Stellanello e Testico). È stato attivato un nuovo numero lo 0182-019020 da utilizzare per la segnalazione dei danni anche dai comuni di Laigueglia, Alassio, Stellanello e Testico. Gli uffici comunali di Andora sono aperti e contattabili allo 0182-681111, mentre la protezione civile è contattabile anche allo 0182-019021 e per emergenze allo 335/8446564. La cittadina è duramente colpita: in poche ore il territorio ha ricevuto il doppio dell'acqua piovuta nei comuni limitrofi, equivalenti alla quantità piovuta in svariati mesi. La situazione è critica. La grande mole d'acqua piovuta ha gonfiato il corso del torrente Merula e ha fatto prima uscire alcuni rii nell'entroterra sopra località Metta ed in questo momento è a forte rischio la zona di Viale Europa Unita dove il torrente potrebbe esondare a causa delle acque che arrivano da Stellanello e Testico. La protezione civile conferma che lungo l'alveo del torrente non ci sono tronchi e le canne si piegano e fermano la violenza dell'acqua. Non si sono formati tappi in corrispondenza con i ponti, ma è il rischio di esondazione in più punti del torrente se la pioggia non dovesse smettere. Il resto della provincia di Savona Risveglio da incubo per la città di Albisola (foto): una frana non consente di raggiungere la frazione di Ellera, il rio Basco è lentamente tracimato in via alla Pace Vecchia intorno alle 8, allagando i negozi e i primi piani delle case. Si è deciso per la chiusura del casello dell'A10 e si sono registrati allagamenti in tutta l'autostrada. Questa la comunicazione del sindaco di Albisola Superiore, Franco Orsi, fatta via Facebook: Il rio Basco è rientrato, l'acqua è defluita in via della Pace Vecchia. Sempre problematica la viabilità. Brutta frana all'oliveto e il rio Basco ha divelto le tavole sul lato di via Fodrato, allagando i fondi. E anche Ceriale è andata a bagno, con un'ondata d'acqua che ha invaso Aureliasino al lungomare; grossi problemi anche ad Alassio (con una frana a Moglio) e Andora, con il Merula sorvegliato speciale. La situazione nell'entroterra (Casanova Lerrone). Difficile la situazione anche nell'entroterra, dove si registrano frane un po' ovunque. Nella zona di Casanova Lerrone segnaliamo: tre smottamenti lungo la Sp 6 con chiusura stradale tra Vellego e Degna (tratto completamente isolato fino alle 14,30); completamente isolata località Segua, dopo che la strada è praticamente sprofondata; sempre chiuso per frana il tratto tra Casanova e frazione Marmoreo. In pratica tutte le strade del fondovalle registrano questi problemi sono impercorribili. Chiusura anche nel tratto tra la Sp6 e località Poggio. Numerose frane anche sul territorio di Onzo. Infine, piccolo smottamento sull'Aurelia verso Albisola, dove è stato chiuso il casello autostradale. Riproduzione riservata

## Washington, spari vicino al Campidoglio. Arrestato un uomo |

[Redazione]

[5ab1d571095cab4b71210b87c29484a9-kpYD-U43]L allarme rientrato a Washington. Ferito uomo che ha cercato di aprire il fuoco nel Capitol Visitor Center. In una conferenza stampa il comandante della polizia di Capitol Hill ha ricostruito la dinamica dei fatti. Alle 14,39 ora americana (le 20,39 in Italia) un uomo armato è riuscito a penetrare nell'area destinata ai visitatori nella sede del Congresso americano. Ha puntato un fucile contro un agente, ma non ha fatto in tempo a sparare. Il poliziotto è stato più rapido e lo ha colpito. Nella sparatoria è stata ferita, in modo leggero, anche una donna di età compresa tra i 35 e i 40 anni. Non si conosce ancora il nome dell'assalitore: al momento si sa, però, che era già noto alla polizia, per una serie di comportamenti irregolari. Gli investigatori sottolineano che siamo ancora in una fase preliminare delle indagini, ma escludono sia un atto di terrorismo. Si ritiene, invece, che sia un episodio isolato. Emergenza superata anche alla Casa Bianca, dove un uomo, secondo le informazioni diffuse dalla Cnn, avrebbe scavalcato un inferriata, ma sarebbe stato bloccato immediatamente. L'edificio è comunque già tornato alla normalità. Momenti di grande tensione soprattutto al Capitol Hill, uno degli edifici più visitati nella capitale americana. Non era prevista alcuna sessione parlamentare, ma il monumentale complesso era comunque affollato dai dipendenti al lavoro. La polizia li ha fatti subito scendere nei sotterranei in attesa di sviluppi. Intanto sono già cominciate le polemiche sulle misure di sicurezza. Il Capitol Hill è protetto da diverse barriere e da una serie di filtri. Ma evidentemente i controlli non sono stati sufficienti per impedire a un uomo armato di arrivare fino al Capitol Visitor Center, una grande area dove si affacciano sale riunioni, un grande auditorium e gli spazi assegnati alla stampa parlamentare.



## Salta la lista dell'Antimafia sugli impresentabili alle Comunali? |

[Redazione]

Questa volta la commissione Antimafia presieduta da Rosy Bindi non farà l'accolta lista degli impresentabili alle amministrative di primavera. Meglio evitare problemi, polemiche furibonde come quelle scoppiate lo scorso anno sulla candidatura di Vincenzo De Luca alla presidenza della Campania (era sotto inchiesta a Salerno, poi assolto). Il governatore campano ne disse di tutti i colori alla Bindi (è lei impresentabile, in tutti i sensi, riecheggiando una vecchia battuta sessista di Berlusconi). I renziani si schierarono con De Luca e misero alla gogna la presidente dell'Antimafia, che questa volta non se la sente di ripetere quel copione. Anche se a questo giro impresentabile non sarebbe un rappresentante del Pd, ma di Fi in senso lato. Per la precisione si tratta del candidato a sindaco di Roma Guido Bertolaso, già oggetto di tante discussioni e divisioni nel centrodestra. Al punto che contro di lui si è schierata Giorgia Meloni. Chissà quanti finirebbero in quella lista, ma ex capo della Protezione civile sarebbe il personaggio più in vista. Ha due processi in corso: per i costi delle opere del G8 della Maddalena (la prima sezione di Appello di Roma ha fissato l'inizio del nuovo processo per il 10 maggio) e per omicidio colposo plurimo e lesioni nel processo Grandi rischi dell'Aquila. Vorrei essere giudicato per ciò che so fare, non per le calunnie, è stata la reazione di Bertolaso quando è stata ricordata la sua situazione giudiziaria. Ma ha tirato dritto con il sostegno di Silvio Berlusconi, nonostante sarebbe potuto finire in quella imbarazzante lista. Con tutto ciò scatenerebbe una bufera sulla commissione Antimafia. Pericolo evitato perché l'organismo presieduto dalla Bindi non ha alcuna intenzione di ripetersi. Ufficialmente in commissione non se è mai discusso: non è all'ordine del giorno, ci sono altre questioni prioritarie. In effetti una valutazione informale sembra che ci sia stata, con la questa conclusione: non ci sono i tempi per stilare una lista di candidati da sottoporre sotto i riflettori per le loro pendenze giudiziarie. Non ci sono i tempi per raccogliere dalle prefetture le informazioni necessarie per valutare le centinaia di candidature. Candidature che non sono state presentate perché non è una data del voto: il governo non ha ancora fissato. Una volta fissata, ci saranno quaranta giorni di tempo per presentare le candidature. Troppo poco e troppe candidature da passare ai raggi X. Allora niente liste di impresentabili dell'Antimafia. Ma è chi non ha preso bene questa decisione non ufficiale, che prima o poi dovrà saltare fuori. E non crede alla motivazione che non ci sono i tempi per raccogliere le informazioni dalle prefetture. La verità, si osserva in alcuni ambienti ostili a Bertolaso, è che la presidente Bindi e la stessa componente del Pd in commissione Antimafia non vogliono infilare la testa nel frullatore delle polemiche. Eppure, spiegano negli stessi ambienti, i tempi ci sarebbero: basterebbe limitare lo screening delle candidature alle città più importanti. Ma con tutte le cose che ha da fare Antimafia meglio evitare di avvelenare i pozzi. Anche perché chissà quante candidature con pendenze giudiziarie verrebbero a galla. A destra, al centro e a sinistra. Intanto Giachetti, a scanso di equivoci, ha esibito il suo certificato di carichi pendenti. Io ho avuto una sola cosa che rivendico ed è stata archiviata, sull'istigazione dei militari a disobbedire alle leggi. Nell'ottobre 84-85 andai a fare una manifestazione contro la vicinanza tra un poligono di tiro e la centrale nucleare a Borgo Sabotino.



## Dubai: due grattacieli in fiamme

[Redazione]

Condividi29 marzo 20164.53 Le fiamme sono scoppiate in due grattacieli, ubicati nell'emirato arabo di Ajman 20 km a nord di Dubai. L'incendio è divampato in una torre residenziale parte di un complesso di 12 strutture simili e si è spinto ad un'altra, avvolgendola tra le fiamme. Non si hanno notizie definitive. Testimoni riferiscono che l'incendio è alimentato dai forti venti che soffiano sulla struttura che è stata costruita sulla costa. I residenti di tutte le 12 torri sono stati evacuati.